

. **CORRIERE DELLA SERA**

CORRIERE DELLA SERA*it*

Il caso Roma C' è chi si organizza e distribuisce numeri abusivi

Il girone degli avvocati In fila di notte per una notifica

Cancelleria presa d' assalto dagli addetti degli studi

ROMA - Succede nel cuore della Roma umbertina, davanti al più grande tribunale civile del mondo. Tutte le notti, dal lunedì al venerdì, in centinaia si mettono in fila per conto terzi accanto al cancello dell' Ufficio notifiche che aprirà alle 8 di mattina. E ogni volta è una guerra tra poveri: perché, oltre i giovani avvocati, ora ci sono anche gli anziani (uno di loro è morto di recente mentre attendeva in auto), i portatori di handicap usati per saltare la fila, gli extracomunitari disposti a tenere il posto in coda, i galoppini. Tutti lavorano per le agenzie di servizi che parcheggiano pure i camper lungo il viale alberato. E tutto questo per far soldi notificando un mucchio di atti intestati a terzi. Il «collo di bottiglia» si chiama Unep (l' Ufficio notifiche, un milione di atti «passati» ogni anno). Tutte le notti lì davanti, al civico 52 di viale Giulio Cesare, il marciapiede si trasforma in una giungla. «In fila c' è di tutto e noi ormai veniamo trattati a male parole», confessa una giovane avvocatessa che ricorda i tempi, appena due anni fa, in cui c' erano solo legali a far la coda e se la cavavano in un paio d' ore: «La situazione è precipitata. Ora, per una sentenza del giudice di pace per una multa da 70 euro, il cliente deve pagare all' agenzia 40 euro per le spese». In realtà, i vigilantes dell' Utep, che fa capo alla corte d' Appello presieduta da Giorgio Santacroce, conoscono la giungla di viale Giulio Cesare. E non c' è giorno che dal marciapiede non vengano allontanati i furbi che gestiscono liste fantasma di nominativi per dare la precedenza al migliore offerente. Racconta un addetto dell' Utep, dove si concentrano le notifiche degli sfratti e ogni tipo di atto finalizzato ad aprire un procedimento: «Abbiamo pure individuato un tizio all' interno dell' ufficio che distribuiva numeretti abusivamente utilizzando un blocchetto acquistato al supermercato. Ovviamente è stato allontanato». I vigilantes, poi, cercano di fare quello che possono: «Alle 8 diamo 150 numeri e poi, intorno alle 12, anche altri 100 cercando di accontentare tutti ma ciò che avviene fuori dal cancello non è uno spettacolo da Paese civile». «Gentile ministro Angelino Alfano, venga con noi di notte davanti al Tribunale civile di Roma a vedere lo sconcio della fila... E poi iniziamo a parlare di efficienza del sistema giustizia». Firmato: Associazione nazionale magistrati e Organismo unitario dell'

avvocatura italiana. La proposta di un tour notturno con il Guardasigilli l' ha lanciata il giudice Gioacchino Natoli, vice presidente dell' Anm, ed è stata subito raccolta dall' avvocato Maurizio De Tilla, presidente dell' Oua, che hanno partecipato alla «Giornata nazionale per la giustizia» insieme al presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, e al segretario della Cgil Guglielmo Epifani. Ma l' iniziativa ha portato altre intese: il presidente dell' Anm, Luca Palamara (che ha definito Alfano «il grande assente»), ha strappato un sì importante al presidente di Confindustria quando ha proposto una battaglia comune sulle sedi disagiate, quelle rimaste sguarnite dopo la decisione presa dal Parlamento nel 2007 di impedire ai magistrati di prima nomina di fare i pm. «La norma va cambiata perché la carenza di personale nelle procure del Mezzogiorno è un problema soprattutto per noi», ha risposto Emma Marcegaglia. Dino Martirano uffici e code

Martirano Dino

Pagina

(6 maggio 2009) - Corriere della Sera

18

http://archiviostorico.corriere.it:80/2009/maggio/06/girone_degli_avvocati_fila_notte_co_9_090506066.shtml